

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca del grano

*Cantano cicale, volano farfalle
Spuntano le spighe e babbo sole
le fa gialle
Cavallette saltano, l'uomo falcia
il grano
Gocce di sudore che si asciuga
con la mano
Acqua sole e sale, vento asciuga
i giorni
Grano nel mulino e primo
pane dentro i forni
Grano saporito, d'acqua sole e sale
Pane colorito di farfalle e di cicale*

Lorsignori

Il congiurato

Bossi mena la danza: Lega in lista anche al Sud

La cena con Pisanu ha turbato Berlusconi. Il quesito postogli dal presidente della commissione antimafia è di quelli che nemmeno lui può permettersi di ignorare: «Cosa fai, Silvio, ti presenti ancora una volta dagli italiani dicendo che non sei riuscito a fare una riforma?». Soprattutto, non avendolo rassicurato sulla certezza di trovare, almeno al Senato, una maggioranza contraria ad un governo tecnico, avrebbe fatto capire al Cavaliere che l'unico esito certo di una eventuale crisi di governo sarebbe la sua uscita da Palazzo Chigi. Ovviamente l'imperativo categorico di chi lavora per la sopravvivenza della legislatura è che la crisi non si apra nemmeno. Addirittura nel gruppone degli ex forzisti raccontano di aver contattato spezzoni dell'opposi-

zione per poter contare, in caso di fiducia, su almeno una ventina di assenze «strategiche» per creare un cordone di sicurezza che impedisca imprevisti. Sono in molti a lavorare per rimanere parlamentari, peones che vedono messo in discussione il loro seggio da «un Berlusconi che rischia di farsi fregare ancora una volta da Bossi». Sanno che in caso di elezioni anticipate molti di loro non saranno ricandidati per far largo agli ex An rimasti col premier (e le vittime più illustri sarebbero proprio Pisanu al Senato e Scajola alla Camera), e che il successo della Lega al nord ai danni del Pdl porterà una serie di big berlusconiani a candidarsi nel centro sud.

Bossi, a differenza del 2008, questa volta non resterebbe confinato in Padania. La Lega punta a

strappare eletti anche nel Lazio e in alcune regioni grandi del Mezzogiorno. La presenza ferragostana di Roberto Maroni in Sicilia non è passata inosservata tra i notabili berlusconiani. Il Senaturo vuole fare il pieno di seggi, per bilanciare la possibile defezione finiana, certo. Ma soprattutto per riuscire dove fallì nel 1996: fare della sua Lega l'ago della bilancia. Allora il successo di Prodi rese ininfluente il 10% raccolto in solitudine dai Lumbard. Se ora Berlusconi non dovesse prendere il Senato, Bossi non si impiccherebbe al Cavaliere. Questa volta non vuole rischiare di essere spettatore ininfluente di trattative tra Pd e Pdl come ai tempi della bicamerale. Difficile dire se ieri a Palazzo Grazioli si sia parlato più di Fini o più del fedele alleato Bossi. ♦



**Molino
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana